

Il Filo di Arianna: dal labirinto alla cittadinanza attiva

Il progetto “Il Filo di Arianna: dal labirinto alla cittadinanza attiva” si inserisce all’interno delle iniziative promosse dal Centro di Servizio per il Volontariato della provincia dell’Aquila per promuovere e diffondere la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva nel mondo giovanile, ed è rivolto ai ragazzi che svolgono il servizio civile presso il CSV di L’Aquila, Avezzano e Castel di Sangro e ai ragazzi delle scuole medie superiori.

Obiettivi generali del progetto

Con l’elaborazione di questo progetto si vuole raggiungere un duplice obiettivo:

1. sensibilizzare i giovani all’impegno sociale. È un tema importante e allo stesso tempo carico di luoghi comuni che attraversano le molte attività di prevenzione al disagio giovanile e le poche iniziative di educazione civica e sociale. L’obiettivo che ci poniamo è quello di aiutare i giovani a vedere la presenza di qualcosa di esterno da sé; premessa necessaria per vedere che esistono problemi, possibilità di impegno e modalità cooperative per affrontarli.
2. Coinvolgere le scuole, riconoscendo loro le valenze educativa e formativa che svolgono quotidianamente, perché oltre a essere luogo deputato alla trasmissione di saperi è luogo in cui avviene lo sviluppo della singola identità e il volontariato ben può inserirsi in questo contesto di crescita personale; coinvolgere le associazioni del territorio provinciale in un’azione di comunicazione sociale verso l’esterno per far emergere il volontariato come soggetto che oltre a saper fare ha molto da dire e da comunicare. Attraverso queste azioni di coinvolgimento ci proponiamo l’obiettivo di far capire ai ragazzi che l’impegno sociale non è qualcosa di preconstituito, ma qualcosa che si può e si deve costruire insieme.

Obiettivo specifico

Promuovere percorsi (stage), per i ragazzi e le ragazze delle scuole superiori, all’interno delle organizzazioni di volontariato e delle altre associazioni del terzo settore del nostro territorio. Con questo percorso si vuole identificare il volontariato innanzitutto come contatto (presa di coscienza e conoscenza) con “culture diverse” (generazioni, contesti, modi di vedere le cose) con lo scopo di sviluppare una sensibilità verso la partecipazione sociale, favorendo la nascita di nuove abilità finalizzate a produrre legami all’interno della comunità locale. Si precisa che la promozione e l’attuazione degli stage avviene dopo un periodo destinato alla formazione dei

giovani come cittadini attivi, alla sensibilizzazione e riflessione sul volontariato e sull'opportunità di fare esperienze in questa realtà.

Destinatari

Ragazze e ragazzi delle scuole superiori, con l'ausilio dei docenti referenti e dei docenti delle classi aderenti al progetto.

Metodo di attuazione del progetto

È previsto un primo momento teorico di formazione, da intendersi come momento di partecipazione attiva e dinamica; e un secondo momento di intervento e inserimento nelle associazioni.

Tempi e logistica

Nel mese di ottobre 2008 verranno presi contatti con le scuole per la verifica delle effettive disponibilità alla realizzazione del progetto. Le diverse fasi del progetto, orientativamente, si snoderanno da novembre a febbraio/marzo del corrente anno scolastico 2008/2009. Mezzi, attrezzature e risorse umane impegnate nel progetto sono messe a disposizione dal Centro di Servizio per il Volontariato e dalle associazioni di volontariato locali che saranno coinvolte nella fase degli stage.

Contenuti e proposte

Il progetto persegue la finalità della promozione della cultura della solidarietà e del volontariato ed è rivolto alle scuole medie superiori. Prevede un primo momento teorico di analisi, discussione e confronto sui temi del volontariato (cos'è, come nasce, come si è evoluto; motivazioni e finalità dell'azione volontaria; ruolo sociale e politico del volontariato; fisionomia del volontariato locale, presentazione delle associazioni di volontariato del territorio a cura dei volontari delle stesse).

A tale fase fa seguito la possibilità di scegliere tra una serie di proposte, diverse tra loro per contenuti e settore di intervento tra le quali un percorso operativo da svolgersi presso le sedi delle associazioni stesse, per coniugare teoria e prassi attraverso concrete attività di servizio.

Il progetto coinvolge non solo gli studenti, ma anche gli insegnanti, al fine di rendere veramente produttive le ore programmatiche, nel contesto di programmi disciplinari già impostati. Infine la valutazione come occasione di riflessione sulle esperienze vissute e sugli apprendimenti acquisiti dagli studenti.

Per le fasi del progetto svolte in classe è utilizzata una metodologia interattiva e partecipativa che prevede tecniche di brain-storming, lavori di gruppo, dialoghi aperti, giochi di ruolo, questionari, animazione, tali da consentire agli studenti di confrontarsi direttamente su tutto ciò che costituisce il proprio punto di vista e la propria forma mentis.

Fase successiva all'attuazione degli obiettivi generali

Il progetto in questione nasce dall'esigenza di dare centralità alla promozione della cittadinanza solidale e della partecipazione democratica. Unitamente al bisogno di sviluppare sentimenti di solidarietà e sensibilizzazione al volontariato e di promuovere la partecipazione attiva alla cittadinanza, c'è l'urgenza di favorire occasioni di formazione e di dialogo al fine di creare momenti significativi per la crescita del singolo. Il volontariato è inteso come momento caratteristico per costruire relazioni importanti con l'altro, per sviluppare atteggiamenti solidali, per imparare la gratuità del dono; la sua forte componente valoriale, la capacità di anticipare e rispondere ai bisogni emergenti può essere una tappa importante per la prevenzione contro le devianze giovanili, coinvolgendo gli stessi giovani in attività di partecipazione dinamica.

Le associazioni di volontariato presenti nella provincia aquilana hanno sottolineato la necessità di dar voce a valori, progetti e istanze, il bisogno di rendere manifesto il loro operato e di farsi conoscere alla cittadinanza, soprattutto giovanile. Le associazioni coinvolte in questo progetto non si sono poste l'obiettivo di implementare l'aumento dei giovani volontari, si sono proposte, piuttosto, di incrementare la crescita della sensibilità attraverso la valorizzazione dei giovani, delle loro risorse e ricchezze, e di offrire occasioni nelle quali loro stessi possano essere i veri protagonisti.

In relazione al bisogno di implementare l'efficienza della comunicazione sociale, quale momento fondamentale per la diffusione di messaggi di solidarietà e di presenza attiva sul territorio, ci siamo posti un obiettivo ulteriore, che vedrà coinvolti i ragazzi che hanno preso parte allo sviluppo del progetto, culminante con il periodo di stage all'interno delle associazioni. Riteniamo importante che l'obiettivo di migliorare la qualità della comunicazione sociale veda coinvolti i ragazzi, per renderli partecipi in maniera effettiva della divulgazione di informazioni inerenti il mondo del volontariato. È indispensabile aumentare la visibilità delle associazioni di volontariato e agevolare la diffusione delle loro iniziative attraverso un pubblico giovane, per facilitare la divulgazione di informazioni fra i ragazzi. Nello specifico i ragazzi saranno impegnati nella messa in opera di concreti strumenti comunicativi quali: blog; ideazione di manifesti, brochure e altro materiale cartaceo necessario per la diffusione della campagna di

promozione del volontariato; ideazione di slogan efficaci per campagne di “volontari cercasi”. Privilegiare il blog, come mezzo di trasmissione di notizie, è un espediente per favorire una più attiva e adeguata comunicazione dei giovani per i giovani, veri protagonisti di questo progetto di sensibilizzazione. L’obiettivo è quello di educare i ragazzi ad assumere responsabilità per sé e per gli altri, far capire che i problemi si risolvono meglio se ognuno si attiva in prima persona. Un’ipotesi aggiuntiva è quella del lancio di un bando di concorso, aperto ai giovani che hanno aderito al progetto fin dalle prime fasi del lancio, per la realizzazione di un cortometraggio che abbia come tema la solidarietà e la presenza fattiva nel circuito cittadino, mettendo a frutto le competenze acquisite nel corso della formazione.